

Via Uberto Visconti di Modrone

L'antica Via San Damiano (attuale via Uberto Visconti di Modrone)



COME ARRIVARE A VIA UBERTO VISCONTI DI MODRONE

- Bus: 54, 60, 65, 81, 84, 94
- Metro: M1 scendendo a San Babila
- Dalla Basilica di Santa Maria della Passione: 2 minuti a piedi
- Da Piazza del Duomo: 10 minuti a piedi

LA STORIA DELLA VIA

Via Visconti di Modrone originariamente si chiamava via San Damiano. Oggi solo un tratto successivo di Via Visconti di Modrone ha conservato ancora il nome di Via San Damiano.

Nella via, che subì una notevole distruzione in occasione di bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, spiccavano il palazzo Visconti di Modrone e il primo ponte metallico costruito in Italia; il ponte delle Sirenette, ancor visibile perché, quando il Naviglio, nel 1930, venne ricoperto di cemento, venne spostato nel parco Sempione.

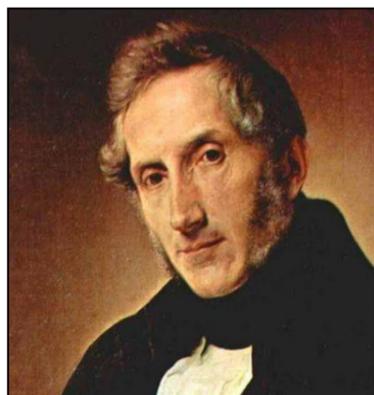
Uberto Visconti di Modrone nacque a Milano il 23 febbraio 1871 e fu il primo figlio del duca Guido Visconti di Modrone e Ida Renzi.

Egli fu Sindaco di Macherio, Consigliere comunale di Milano e senatore del Regno. Dopo la morte del padre, nel 1902, venne assegnato a lui il compito di gestire il Teatro alla Scala.

Dopo aver concluso il suo percorso di studi all'università, rimase per qualche tempo ufficiale di cavalleria e, successivamente, si dedicò a moltissimi campi differenti.

Nel 1893, Uberto si sposò a Genova con Marianna dei Marchesi Gropallo, dalla quale avrà cinque figli.

Uberto morì a Sanremo il 13 gennaio 1923 e la sua tomba si trova attualmente nel mausoleo Visconti di Modrone a Cassago Brianza, in provincia di Lecco.



ALESSANDRO MANZONI

Alessandro Manzoni è stato uno scrittore, poeta e drammaturgo italiano. Nacque a Milano in via Visconti di Modrone, 16 il 7 marzo 1785. Sua madre era Giulia Beccaria, mentre non si sa se il padre fosse Pietro Manzoni (suo marito) o Giovanni Verri. Suo nonno materno era il famoso illuminista Cesare Beccaria, l'autore dell'opera «Dei delitti e delle pene». Manzoni sposò Enrichetta Blondel, da cui ebbe dieci figli.

Egli studiò in vari collegi somaschi e barnabiti dai suoi sei anni fino al 1801. Nel 1860 divenne senatore del Regno d'Italia e nel 1873 morì a Milano. Le sue opere più importanti sono: "I Promessi Sposi", "Storia della Colonna Infame", "Il 5 maggio", "Il Conte di Carmagnola" e "Adelchi".

ALESSANDRO MANZONI

Alessandro Manzoni was an Italian writer, poet and playwright.

He was born in Milan in via Visconti di Modrone 16 on 7 March 1785.

His mother was Giulia Beccaria, while the identity of the father is uncertain: it could have been Pietro Manzoni (the mother's husband) or Giovanni Verri.

His maternal grandfather was the famous Cesare Beccaria, the Enlightenment author of the treatise "On Crimes and Punishments".

Manzoni married Enrichetta Blondel, with whom he had ten children.

He studied in various Somascan and Barnabite boarding schools from his six years until 1801.

In 1860 he was appointed senator of the Kingdom of Italy and in 1873 he died in Milan.

His most important works are: "The Betrothed", "History of the Infamous Column", "The Fifth of May", "The Count of Carmagnola" and "Adelchi".



Casa natale di Alessandro Manzoni

La casa natale di Alessandro Manzoni si trova in via Visconti di Modrone, 16.

THE BIRTHPLACE OF ALESSANDRO MANZONI

Alessandro Manzoni's birthplace is located in via Visconti di Modrone, 16.



LE PIETRE D'INCIAMPO

Le pietre d'inciampo sono dei blocchi quadrati di pietra ricoperti di ottone, posti a memoria davanti alle case delle persone deportate e uccise durante la Seconda Guerra Mondiale. L'idea è nata dall'artista Gunter Demnig e si è diffusa durante gli anni '90. A Milano ce ne sono più di 120, tra cui quella che si trova in via Uberto Visconti di Modrone 20, dedicata a Guglielmo Barbò.



LES PIERRES D'ACHOPPEMENT

Les pierres d'achoppement sont des blocs carrés de pierre recouverts de laiton, postés de mémoire devant les maisons des personnes déportées et tuées pendant la Seconde Guerre mondiale. L'idée de l'artiste Gunter Demnig s'est propagée au cours des années 90. A Milan pas plus de 120 pièces, dont celle située via Uberto Visconti di Modrone 20, dédiée à Guglielmo Barbò.